

La Cdl: «Ossequio laicistico». La replica: «Scelta commerciale»

Il centrodestra: boicottare i negozi che non vendono più i presepi

La Rinascente non vende più il presepe e la Cdl chiede di boicottarla. L'offensiva, in realtà, riguarda tutti quei negozi che per «stupidità o ossequio laicistico» hanno tolto dai loro scaffali le statuine della natività. Promotori della crociata, **Alfredo Mantovano** (An) e **Gatano Quagliariello** (Fi), che nel loro manifesto natalizio hanno attaccato l'Ikea, colpevole di aver sacrificato le sacre famiglie ai giardini zen. L'amministratore delegato del gruppo svedese, Roberto Monti, ha però precisato che «l'azienda di arredamenti non ha mai venduto presepi nei suoi negozi, né ora né in passato, né in Italia né all'estero, per ragioni unicamente collegate alle tradizioni scandinave da cui Ikea proviene e di cui si fa portatrice». Il chiarimento è servito. In serata Mantovano rettificava, dicendo che «il boicottaggio non vale per l'Ikea, visto che ha sempre fatto così. Ma resta

il problema: tra un po', per non offendere i passanti, qualcuno chiederà di togliere le croci dai campanili delle chiese».

L'argomento ha urtato la sensibilità di molti. Antonio Mazzocchi (An): «Noi cattolici in Parlamento non staremo fer-

IL CASO

La Rinascente ha ritirato le statuine per «scarsa richiesta»

mi a guardare immobili la laicizzazione del nostro Paese. Se necessario saremo pronti a una crociata mediatica». Luca Volontè (Udc): «È una vergognosa colonizzazione per sradicare l'identità cristiana». E Isabella Bertolini (FI): «Siamo in preda a un laicismo esaspera-

to. Ci preoccupano fortemente le ragioni che hanno spinto Ikea, Rinascente e altri a non commercializzare il presepe».

Le motivazioni, tuttavia, sono poco dietrologiche. La Rinascente ha assicurato che «l'eliminazione dei presepi risponde solo a una scelta commerciale, senza nessuna implicazione politica o religiosa: la nostra clientela non li chiedeva più». Il direttore generale di Oviessa Fabio Pampani ha invece spiegato: «Il presepe non è mai stato nel nostro assortimento».

In loro favore, Fabio Nobile (Pdc) ha detto: «Invece di boicottare i centri commerciali, la Cdl si preoccupi dei diritti lavoratori». E Dorina Bianchi (Margherita): «Se vuole fare una battaglia alla secolarizzazione, consiglio alla Cdl di volgere lo sguardo ad altri ambiti, ad esempio quello televisivo, con spettacoli di dubbio gusto anche in fascia protetta».

El. Ser.

